



# La Strataranto dei 1000

*La corsa su strada più antica di Puglia è stata vinta dal tunisino Medhi Khelifi e dalla cosentina Fausta Bianco, che hanno bissato il successo del 2007. Bene Andriani, terzo*

La carica dei 1.000 alla 32ª edizione della Strataranto, la più antica corsa su strada che si svolge in Puglia, disputata ieri mattina sotto l'organizzazione della Podistica Taras Shopping Sport.

Sono stati infatti ben 1.080 gli atleti (secondo il conteggio ufficiale, ma ci sono anche i alcuni non tesserati Fidal iscritti prima della partenza) che hanno "invaso" le strade di Taranto, provenienti da tutta la Puglia ma anche da altre regioni, che hanno avuto come "regalo" quest'anno un percorso quasi completamente liberato dal traffico cittadino, per un'edizione da ricordare.

A rendere prestigiosa questa gara inserita nel calendario nazionale, valevole quale settimana prova del Trofeo Corripuglia Amatori e Master e abbinata al Memorial "Fernando Laliscia" sono stati, come consuetudine, i "professionisti della corsa", i quali hanno corso con tempi notevoli, nonostante il primo vero caldo primaverile e il forte tasso di umidità (la giornata si era aperta con un'intensa foschia).

Il successo è andato anche quest'anno, come nel 2007, al tunisino Mehdi Khelifi (Amatori Atletica Acquaviva), il quale ha chiuso i 10,2 km del percorso in 30'55", precedendo di 5 secondi il suo compagno di club, l'algerino Mohamed Driouche, e di otto il maratoneta francavillese Ottavio Andriani (Fiamme Oro Padova), vincitore di quattro passate edizioni della



**Il trio che ha movimentato la gara. Da sinistra, Andriani, Khelifi e Driouche**  
foto F.P. Occhinegro

corsa. Assente l'atteso 21enne marocchino Issam Zaid (Pol. Scotellaro Matera), già vincitore a Taranto quest'anno della Vivacittà. La corsa l'hanno fatta questi tre atleti, con Andriani che ha cercato di tirare per metà percorso, seguito poi da Driouche, ma Khelifi è rimasto sempre attaccato e agli ultimi 500 metri in via Di Palma ha allungato per staccare i rivali. In campo femminile, senza la

21enne marocchina Faraj Rahma (Pol. Scotellaro Matera), vincitrice della recente Stramassafra, la cosentina Faustina Bianco (Alteratletica Locorotondo) non ha avuto problemi a fare il bis dello scorso anno, correndo in 37'01" e aggiungendo l'ennesima vittoria a Taranto. Seconda l'agostina dell'Amatori Atletica Acquaviva Francesca Labianca, che ha chiuso in 38'40", terza la tarantina Maddalena Carrino (Podisti-

ca Taras), Master 35, reduce dal sesto posto alla maratona internazionale di Padova, che ha chiuso in 38'55". Scorrendo la classifica resa nota dalla Fidal regionale in serata, da citare il buon quarto posto di Giuseppe Di Benedetto, junior della Polisportiva Roco Scotellaro Matera, che ha preceduto in volata Tekle Tekie (Atletica Amatori Tururano).

Antonio Bargelloni ■

**DOPO GARA / La felicità del vincitore. Andriani al raduno di Livigno**

## «Ho corso con gambe e testa»

«Ho disputato una bella gara, considerato anche che ho passato una settimana con l'influenza. Ma le corse si fanno anche con la testa, non solo con le gambe». È felice Khelifi a fine gara: voleva bissarla, ci è riuscito: «Occorreva dosare le energie: sapevo che se avessi tenuto per 9 km, alla fine l'avrei spuntata con il mio sprint». Il tunisino, nato nel 1975 a Sidi Bouzid, ha un buon passato nel suo Paese: è stato tre volte campione nazionale di cross, è giunto quinto ai Giochi del Mediterraneo del 1997 a Bari nei 5.000 (14'00"), poi si è trasferito in Svizzera, dove ha preso il passaporto vincendo 5 titoli elvetici (3 nel cross, 2 nei 5.000).

«Sono stato quattro anni fermo, dal 2002 al 2006, per un problema al tendine del piede - ricorda -. In quel periodo di inattività sono ingrassato fino a pesare 85 kg. Due anni fa ho ripreso con l'Amatori Acquaviva di Giacomo Bruno, sono tornato al mio peso forma di 69 kg e sono tornato a correre come voglio».

Khelifi farà la mezza maratona di Genova ed altre gare su strada assieme al connazionale e compagno di club Lotfi Aghzala, molto noto in Puglia.

Andriani spera ancora in una convocazione per la maratona



**Fausta Bianco**  
foto di F.P. Occhinegro

delle Olimpiadi di Pechino 2008. Farà un raduno a Livigno, dal 2 al 26 giugno, con Baldini e Pertile, tutti senza il minimo Fidal. La sua soddisfazione di come è andata la sua corsa: «È stato un buon test, praticamente un "corto veloce" da 3'02" al chilometro. Avevo al polso il cardiofrequenzimetro, ho avuto le pulsazioni a 170, un'ottima in-

dicazione, stavo spingendo bene senza fatica. Ho provato a staccare i due africani, perché sapevo che, essendo due specialisti della pista, mi avrebbero battuto allo sprint, ma non ci sono riuscito».

Il francavillese si è detto favorevole al nuovo percorso: «Peccato per il primo giro, una vigilezza ci ha fatto sbagliare strada facendoci allungare per

qualche metro, ma queste strade sono piaciute a tutti». Anche Faustina Bianco ha manifestato apprezzamento per il percorso, dopo le difficoltà degli anni scorsi: «Non ho avuto alcun problema con le auto, l'organizzazione è stata ottimale, le assegno un bel "10" in pagella!».

Il suo giudizio personale è buono: «Avevo corso la maratona di Vercelli il 1º maggio in 2 ore e 50 minuti, piazzandomi seconda dietro un'etiope alla fine di un testa a testa. Qui mi sono espressa bene nonostante il caldo, a 3'35" di media. Ora cerco un po' di fresco, poi farò la seconda prova dei Societari su pista, sui 5.000. Alla prima prova di Statte sono andata maluccio. A proposito, complimenti al Comune stonese: ha costruito un bellissimo impianto per l'atletica».

Maddalena Carrino, prima delle categorie Master, si gode il suo ennesimo buon piazzamento: «Alla maratona di Padova ho messo diverse agoniste alle spalle, il tempo non è stato eccellente, 2 ore e 59', perché le condizioni meteo erano pessime. Sto correndo bene, mi preparerò per una maratona autunnale, ma non disdegnerei qualche altra prova del Corripuglia».

A. Bar. ■



**Idra Caf prima favorita nel clou del Paolo Sesto**

Oggi nuova riunione pomeridiana

**A San Giorgio alunni protagonisti con la pallamano alla «Pascoli»**